

In memory of Rodolfo Sacco (Antonio Palazzo)

Issue 2022 of Review “Diritto e Processo” in memory of Rodolfo Sacco (Fossano, 1923, 21th November – Torino, 2022, 21th March), University professor, jurist, writer, mentor and friend.

Rodolfo Sacco è stato uno dei più importanti Maestri del diritto civile e del diritto comparato. Ancora studente universitario, nell’inverno del 1944 si unisce alla banda partigiana “cattolica” e, in seguito, aderisce alle formazioni autonome della Val Chisone e nel novembre dello stesso anno assume il comando di un battaglione. Si laurea in Giurisprudenza discutendo una tesi sul concetto di interpretazione del diritto con Mario Allara. Assistente di Paolo Greco, successivamente insegna presso le Università di Trieste e di Pavia. Dal 1971 ha ricoperto la cattedra di Diritto civile e Diritto privato comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Torino. Professore emerito, socio corrispondente dal 1988 e nazionale dal 1996 dell’Accademia dei Lincei, membro dell’Accademia nazionale delle Scienze di Torino, è considerato uno dei massimi esponenti del diritto comparato a livello internazionale.

È stato destinatario di numerosi riconoscimenti al valore militare e di carattere scientifico, tra i quali ultimi le lauree *honoris causa* delle Università di Paris 2, Genève, Toulon e Mc Gill, la medaglia conferitagli dall’Académie Internationale de Droit Comparé/International Academy of Comparative Law, la presidenza dell’International Association of Legal Sciences e la chiamata a far parte di numerose Accademie italiane e straniere.

La sua attività di ricerca, contenuta in numerosi lavori monografici, saggi, voci enciclopediche ed articoli, si è incentrata essenzialmente sui temi di teoria generale e del diritto privato patrimoniale. Fondamentali anche gli apporti agli studi comparatistici: dall’analisi della circolazione dei modelli alla scomposizione dei sistemi in formanti, solo per citare qualche esempio, che si rinvengono nei celeberrimi saggi *Introduzione al diritto comparato* (1980) e *Sistemi giuridici comparati* (2018, 4^a ed. con A. Gambaro), divenuti classici tradotti in numerose lingue.

Ha anche coltivato studi storici, linguistici, antropologici. Basti segnalare al riguardo gli approfondimenti sui sistemi socialisti, dell’estremo oriente e, soprat-

tutto, dell’Africa subsahariana e, ancora, l’avvio degli studi di traduttologia giuridica, nonché le ampie ricerche di antropologia giuridica di cui testimoniano opere come *Antropologia giuridica* (2007) e *Diritto muto* (2015), anch’esse tradotte all’estero.

Ha fondato e diretto uno dei più importanti Trattati di diritto civile, dove è autore di vari volumi, e diretto la quarta edizione del Digesto. Ha altresì fondato e diretto il Trattato di diritto comparato.

In memory of Paolo Grossi (Antonio Palazzo)

Issue 2022 of Review “Diritto e Processo” in memory of Paolo Grossi (Firenze, 1933, 29th January – 2022, 4th July), University professor, jurist, writer, mentor and friend.

Paolo Grossi è stato uno dei più importanti Maestri del diritto. Compiuti gli studi giuridici presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Firenze, ove si laurea nel 1955 in Storia del diritto italiano, discutendo con Ugo Nicolini una tesi sul regime giuridico delle abbazie benedettine nell’Alto Medioevo, è stato profondamente influenzato dal civilista Enrico Finzi e, soprattutto, dallo storico del diritto canonico Pietro Agostino D’Avack.

Prima assistente dello stesso Nicolini, nell’anno accademico 1960-1961 è professore incaricato presso l’Università degli Studi di Siena. Dal 1963 assume la cattedra presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Macerata. Dal 1964 al 1966 è Preside di Facoltà. Dal 1966 sino al 2006 è docente di Storia del diritto italiano e del diritto medievale e moderno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Firenze, ove ha insegnato anche Diritto comune, Storia del diritto canonico e Diritto canonico, ed è stato Preside dal 1972 al 1975. Dal 2006 al 2009 è docente di Storia del diritto medievale e moderno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. È stato nominato Giudice costituzionale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. È stato Presidente della Corte dal 24 febbraio 2016 al 23 febbraio 2018.

La sua attività di ricerca, contenuta in numerosi lavori monografici, saggi, voci enciclopediche ed articoli, si è incentrata essenzialmente sui temi di teoria generale coniugati tra storia del diritto e diritto attuale. Tra quelli monografici, oltre ai classici *L’ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 1995 (3^a ed. accresciuta 2006), *Assolutismo giuridico e diritto privato*, Milano, Giuffrè, 1998, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico (1860-1950)*, Milano, Giuffrè, 2000, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, *L’Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, tra le più recenti, vogliamo ricordare: *Il diritto tra potere e ordinamento*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2005; *Società, diritto, stato. Un recupero per il diritto*, Milano, Giuffrè, 2006;

Uno storico del diritto alla ricerca di se stesso, Bologna, Il Mulino, 2008; *Nobiltà del diritto. Profili dei giuristi*, Milano, Giuffrè, 2008 (vol. I), 2014 (vol. II); *Ritorno al diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2015; *L'invenzione del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2017.

In memory of Giorgio Cian (Antonio Palazzo)

Issue 2022 of Review “Diritto e Processo” in memory of Giorgio Cian (Treviso, 1935, 17th December – Padova, 2022, 7th August), University professor, jurist, mentor and friend.

Giorgio Cian è stato uno dei più eminenti studiosi del diritto civile. Laureatosi con lode nel 1958 discutendo una tesi in diritto civile sotto la guida di Alberto Trabucchi, del medesimo divenne allievo, dedicandosi esclusivamente alla ricerca scientifica. Nel 1966 ha ottenuto la libera docenza in diritto civile e nel 1970 la cattedra. Ha insegnato per lunghi anni nella Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Ferrara, inizialmente Istituzioni di diritto privato e poi Diritto civile. È stato Direttore dell’Istituto Giuridico e poi Preside della Facoltà stessa. In questi anni, in collaborazione con l’Università di Trieste, ha costituito il Centro interuniversitario per la documentazione e lo studio delle relazioni giuridiche fra Italia e Germania, di cui è stato Direttore. Nel 1999 è chiamato nella Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Padova, dove ha insegnato nella cattedra di Diritto civile appartenuta al suo Maestro Alberto Trabucchi. È stato socio dell’Accademia galileiana di scienze, lettere ed arti e dell’Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

I suoi studi, contenuti in scritti pubblicati anche all’estero, hanno spaziato dal diritto delle obbligazioni e dei contratti, al diritto di famiglia, al fatto illecito, ai rapporti fra Diritto civile e Diritto commerciale. Alla fine degli anni Settanta ideò, con Alberto Trabucchi, la collana dei Commentari brevi (Breviaria iuris), il cui primo volume (Commentario breve al codice civile) venne pubblicato nel 1981. La collana, ispirata al modello tedesco dei *Kurzkommentare*, spazia in tutti i settori dell’ordinamento giuridico con oltre trenta diversi titoli pubblicati nel corso degli anni. In particolare, Giorgio Cian condusse il Commentario breve al codice civile sino alla quindicesima edizione, pubblicata nel 2022 sotto la sua direzione. Nel 1989 ha curato la riedizione anastatica del *Codice di Napoleone per il regno d’Italia* del 1806. Tra i suoi molteplici saggi vogliamo in questa sede ricordare: *Antigiuridicità e colpevolezza. Saggio per una teoria dell’illecito civile*, Padova, Cedam, 1966; *Forma solenne e interpretazione del negozio*, Padova, Cedam, 1969 (rist. Napoli,

ESI, 2013); *Diritto civile e diritto commerciale oltre il sistema dei codici*, in *Riv. dir. civ.*, 1974, I, p. 523 ss.; *Hundert Jahre BGB aus italienischer Sicht*, in *Zeitschrift für europäisches Privatrecht (ZEuP)*, 1998, p. 215 ss.; *Sui vizi del volere nella dichiarazione testamentaria*, in *Riv. dir. civ.*, 2017, p. 1206 ss.